

Gli Obiettivi da perseguire derivano da:

- Direttiva Quadro Comunitaria: 2000/60
- Normativa Nazionale: *(D.Lgs. 152/99)* D.Lgs. 152/06
- Pianificazione di Bacino e Regionale: PTA RER



Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche

- attuare il **risanamento** dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il **miglioramento** dello stato delle acque ed adeguate **protezioni** di quelle destinate a particolari utilizzazioni;
- perseguire **usi sostenibili** e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di **autodepurazione** dei corpi idrici, nonché la capacità di **sostenere comunità animali e vegetali** ampie e ben diversificate.



Gli Obiettivi da perseguire derivano da:

- Direttiva Quadro Comunitaria: 2000/60
- Normativa Nazionale: *(D.Lgs. 152/99)* D.Lgs. 152/06
- Pianificazione di Bacino e Regionale: PTA RER



Precisazione sui riferimenti normativi

Nell'illustrazione **si farà spesso riferimento**, come si è fatto peraltro anche nei documenti stessi, **al D.Lgs. 152/99** che sappiamo **essere stato sostituito dal D.Lgs. 152/06** che ha abrogato i "pilastri" normativi che avevano dettato negli ultimi quindici anni le norme sulla tutela delle acque (L. 183/89, L. 36/94, D.Lgs. 152/99).

Nella sostanza però, pur **introducendo "alcune novità"** anche in materia di pianificazione **l'impianto delle disposizioni normative** rimane sostanzialmente il **medesimo**.



I contenuti del PTCP vigente

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



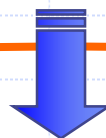
In materia di tutela della risorsa idrica

Art. 28 Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei



Tavole 1 – Sistemi, zone ed elementi di tutela

Art. 42 Indirizzi e direttive in materia di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee



Tavole 7 – Carta della vulnerabilità all'inquinamento
dell'acquifero principale

Tavola 8 – Carta delle sorgenti

CARTOGRAFIE E NORME

Variante al PTCP in attuazione del PTA
IL PUNTO DI PARTENZA



I contenuti del PTCP vigente

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)

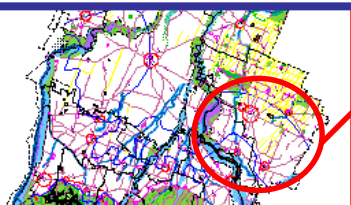


In materia di tutela della risorsa idrica

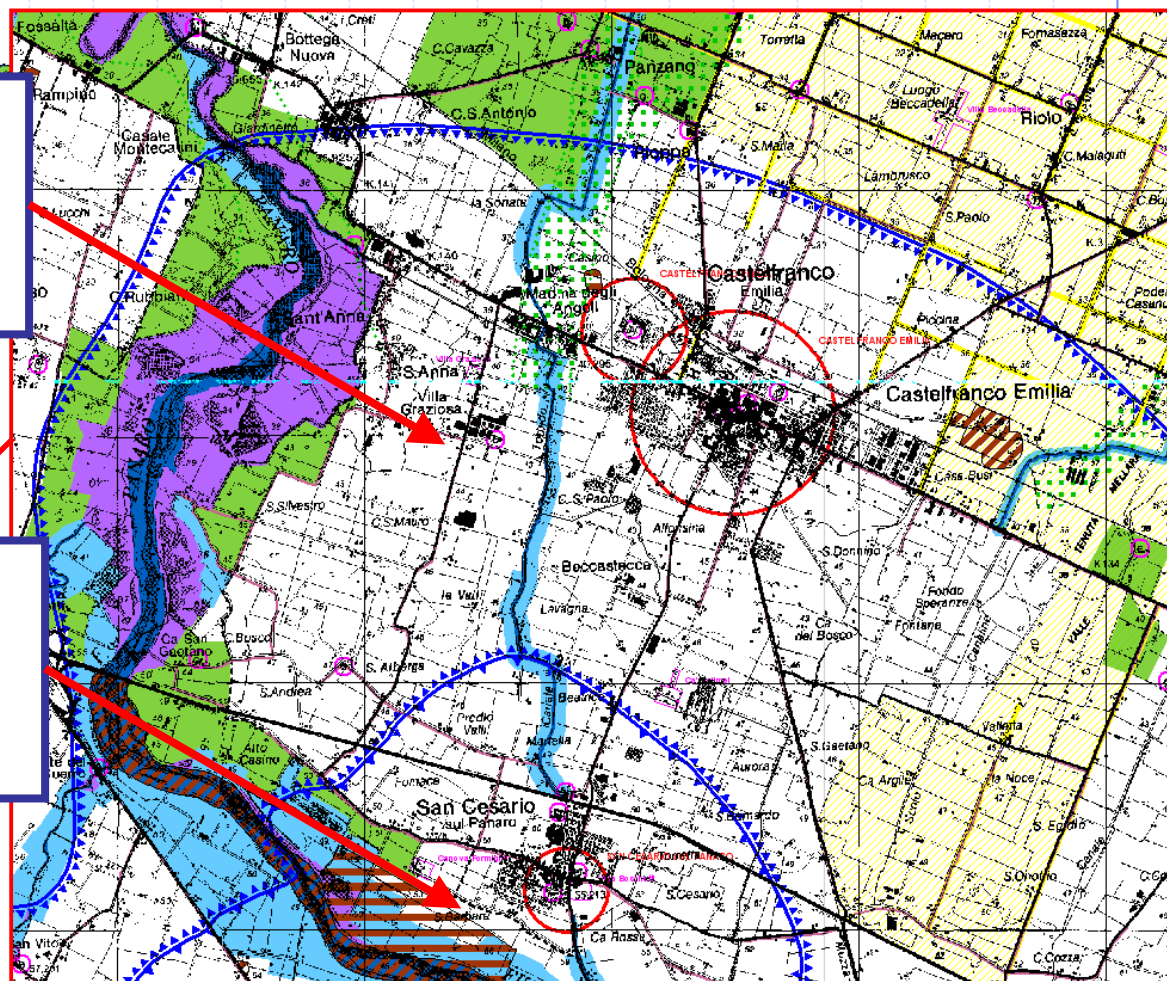
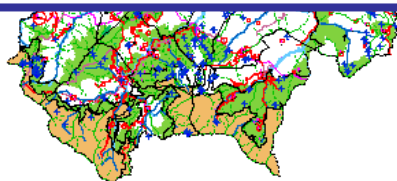
Art. 28 Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Tavole 1 – Sistemi, zone ed elementi di tutela

Art. 28 – “Aree caratterizzate da ricchezza di falde acquifere” (Zona B)



Art. 28 – “Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” (Zona A)



Variante al PTCP in attuazione del PTA
IL PUNTO DI PARTENZA

II PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



Variante al PTCP in attuazione del PTA
 IL PUNTO DI PARTENZA

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

 **Regione Emilia-Romagna**
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile

RELAZIONE GENERALE



Approvato dall'Assemblea Legislativa
con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005


Ingegneria Ambientale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

 **Regione Emilia-Romagna**
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile

NORME



Approvato dall'Assemblea Legislativa
con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005


Ingegneria Ambientale



DA...

➤ Obiettivi generali del PTA da recepire nel PTCP

- attuare il **risanamento** dei corpi idrici inquinati
- conseguire il **miglioramento** dello stato delle acque ed adeguate **protezioni** di quelle destinate a particolari utilizzazioni
- perseguire **usi sostenibili** e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili
- mantenere la capacità naturale di **autodepurazione** dei corpi idrici, nonché la capacità di **sostenere** comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate



QUALITA' BACINO SECCHIA	2008	2016
<i>Fiume Secchia</i>	Sufficiente	Buono
<i>Torrente Fossa di Spezzano</i>	Scadente	Sufficiente
<i>Torrente Tresinaro</i>	Sufficiente	Sufficiente
<i>Canale Emissario</i>	Scadente	Sufficiente

QUALITA' PARMIGIANA MOGLIA	2008	2016
<i>Cavo Parmigiana Moglia</i>	Sufficiente	Buono

QUALITA' BACINO PANARO	2008		2016	
	<i>Chiusura bacino montano</i>	<i>Chiusura bacino</i>	<i>Chiusura bacino montano</i>	<i>Chiusura bacino</i>
<i>Fiume Panaro</i>	Buono	Sufficiente	Buono	Buono
<i>Canale Naviglio</i>		Scadente		Scadente



- **Da quanto già pianificato nel PTCP vigente** (senza diminuire il livello di tutela attuale)

IL PTCP deve occuparsi di

ASPETTI di TUTELA QUALI-QUANTITATIVA DELLE
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

**QUADRO
CONOSCITIVO**
(di dettaglio)



MISURE DA ADOTTARE
(realizzazione opere, delimitazione aree,
aspetti gestionali)

NORME
(regolano uso del territorio)

OBIETTIVI di qualità ambientale sui *corpi idrici significativi e rilevanti*

**DAL
PTA/PTCP**

Variante al PTCP in attuazione del PTA
LA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE

**Acque
superficiali**

QUALITA' BACINO SECCHIA	2008	2016
<i>Fiume Secchia</i>	Sufficiente	Buono
<i>Torrente Fossa di Spezzano</i>	Scadente	Sufficiente
<i>Torrente Tresinaro</i>	Sufficiente	Sufficiente
<i>Canale Emissario</i>	Scadente	Sufficiente

QUALITA' PARMIGIANA MOGLIA	2008	2016
<i>Cavo Parmigiana Moglia</i>	Sufficiente	Buono

QUALITA' BACINO PANARO	2008		2016	
	<i>Chiusura bacino montano</i>	<i>Chiusura bacino</i>	<i>Chiusura bacino montano</i>	<i>Chiusura bacino</i>
<i>Fiume Panaro</i>	Buono	Sufficiente	Buono	Buono
<i>Canale Naviglio</i>		Scadente		Scadente

QUALITA' TEPIDO	2008	2016
<i>Tiepido</i>	Sufficiente	Buono

**Acque
sotterranee**

QUALITA' E QUANTITA'	2016
Classificazione chimica (1,2,3,4,5) e quantitativa (A,B,C,D)	Almeno 2-B (Classe 2 → nitrati ≤ 25 mg/l)
Stato ambientale obiettivo	Buono



ASPETTI QUALITATIVI





OBIETTIVI quantitativi

DAL PTA/PTCP

Variante al PTCP in attuazione del PTA
 LA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE

Acque
superficiali

mantenimento in alveo del
Deflusso Minimo Vitale

Acque
sotterranee

azzeramento del ***deficit idrico***
(stima delle diminuzioni annuali dei volumi idrici
immagazzinati negli acquiferi di pianura),
finalizzato al raggiungimento di un prelievo di
equilibrio entro il **2016**

condizione di equilibrio idrogeologico

**SFRUTTAMENTO ACQUIFERO
< CAPACITA' DI RICARICA**

ASPETTI QUANTITATIVI





Le **MISURE OBBLIGATORIE** SUGLI ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI
individuare dal PTA

CHE DEVONO TROVARE APPLICAZIONE
ATTRAVERSO LA VARIANTE



- 1) il rispetto dei **DMV**;
- 2) azioni di **risparmio** e **razionalizzazione** della risorsa nei comparti civile, agricolo e industriale;
- 3) l'applicazione della **disciplina degli scarichi** delle acque reflue urbane di cui all'art.31 del D.Lgs.152/99, nonché dei trattamenti appropriati previsti dalla Dir.Reg.1053/2003;
- 4) l'applicazione dei trattamenti **più spinti** del secondario per l'abbattimento del **fosforo** e dell'**azoto**;
- 5) la **disinfezione** e la **denitrificazione** sui depuratori oltre i 10.000 A.E., al 2008, se influenzano significativamente corpi idrici con prelievi idropotabili;
- 6) la predisposizione di **vasche di prima pioggia** o di altri accorgimenti (possibilità di invasare volumi maggiori in fognatura, aumentare la frequenza dei lavaggi delle strade, etc.)





Le **MISURE OBBLIGATORIE** SUGLI ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI
individuate dal PTA

Variante al PTCP in attuazione del PTA
 LA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE

- 7) il contenimento degli apporti ai suoli di concimazioni chimiche e di effluenti zootecnici, secondo i disciplinari di buona pratica agricola (Programmi d'azione per le zone vulnerabili);
- 8) valutazione di nuovi carichi connessi agli effluenti zootecnici, in relazione all'aggiornamento delle aree vulnerabili da nitrati (Programmi d'azione per le zone vulnerabili).
- 9) progressivo riuso delle acque reflue a fini irrigui, relativamente ai depuratori prioritari, in misura pari al 50% della potenzialità al 2016
- 10) per le aziende industriali che ricadono nell'ambito di applicazione della normativa IPPC, utilizzo delle migliori tecniche disponibili all'orizzonte del 2008
- 11) **rinaturalizzazione** di alcuni tratti fluviali definiti dalle Autorità di Bacino (azione opportuna).





individuazione delle **MISURE AGGIUNTIVE** per il superamento di specifiche criticità

**Misure
Aggiuntive
PTCP**

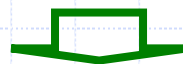
Dall'elenco proposto dal PTA regionale



Oltre alle riduzioni conseguenti a tali misure, già considerate nello scenario "aggiuntivo" al 2016 sono plausibili altre azioni puntuali, da valutare caso per caso a livello provinciale.

- A) Riduzione dei limiti in uscita dai depuratori per i nutrienti;
- B) Realizzazione di ulteriori vasche di prima pioggia;
- C) Trattamenti di fitodepurazione;
- D) Rinaturalizzazioni d'alveo e fasce tampone;
- E) Riutilizzo delle acque reflue e impieghi anche in settori diversi dall'irriguo;
- F) Contenimento emissioni oltre le BAT;
- G) Incremento dei rilasci legati al DMV;
- H) Vettoriamenti degli scarichi su reti a minore impatto;
- I) Vettoriamento di acque da Po;
- L) Disinfezione su impianti i cui reflui possono incidere sulle caratteristiche di balneabilità delle acque marine.

Dalla Relazione Generale del PTA



**PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE SU SCALA LOCALE DELLE
MISURE AGGIUNTIVE
(rispetto a quelle obbligatorie)
NECESSARIE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI PREFISSATI**

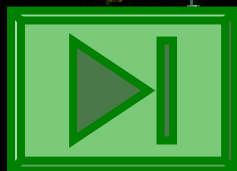




L'ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI PRELIMINARI

Variante al PTC in attuazione del PTA
DOCUMENTI PRELIMINARI

ANALISI "TRASVERSALE"
tra
documenti e cartografie
affrontando in maniera
completa ciascun tema
trattato con rimando
all'eventuale Programma
Attuativo connesso



Quadro Conoscitivo
Preliminare e Allegati

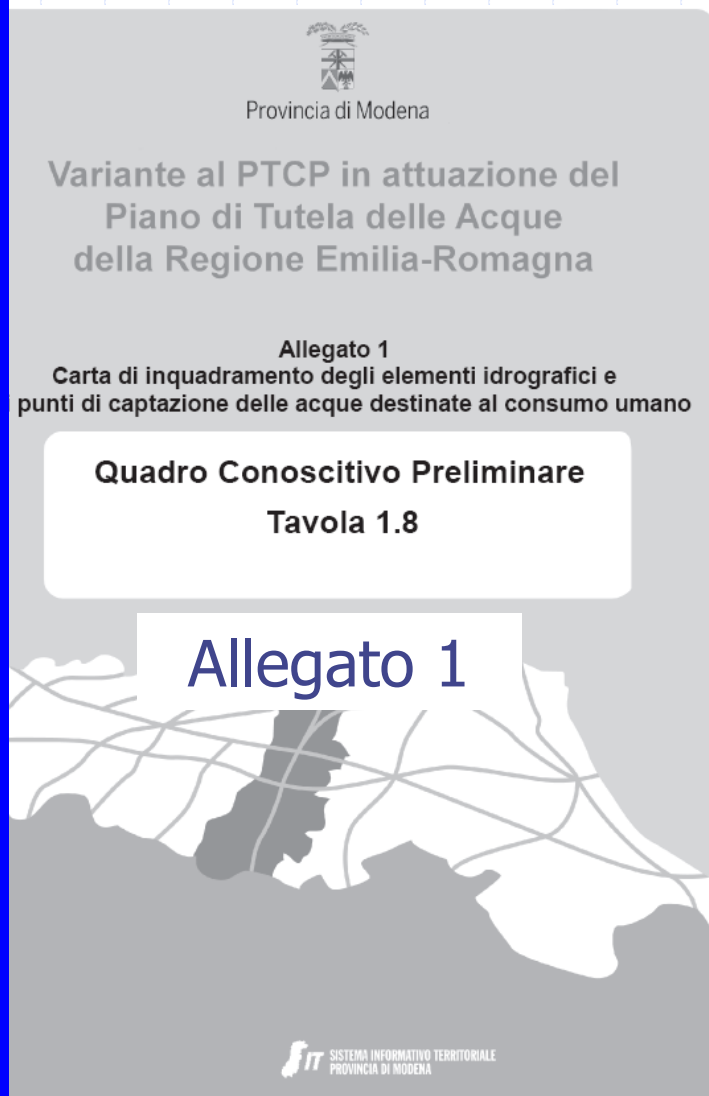
Documento
Preliminare, Allegati e
Tavole 1, 7, 8 e 14

VALSAT Preliminare



**Tavola 1 – CARTA DI INQUADRAMENTO DEGLI ELEMENTI IDROGRAFICI E DEI
PUNTI DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO**

ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare



VOCI DI LEGENDA	
	idrografia principale
	idrografia di riferimento
	bacino di riferimento
Captazioni ad uso idropotabile	
	pozzo
	captazione in corpo idrico superficiale
Sorgente	
	Sorgenti captate ad uso idropotabile - "SP"
	Sorgenti di interesse - "AS"
Captazioni e delimitazioni di concessioni di Acque minerali, termali e di sorgente	
	Acque Minerali - LR 32/1988
	Acque Termali - LR 32/1988
	Acque di Sorgente - Dlgs 339/1999
	Delimitazione Concessioni di "Acque minerali" - LR 32/1998
	Delimitazione Concessioni di "Acque termali" - LR 32/1998
	Delimitazione Concessioni di "Acquedi sorgenti" - Dlgs 339/1999
LIMITI AMMINISTRATIVI	
	Limite di Regione
	Limite di Provincia
	Limite di Comune

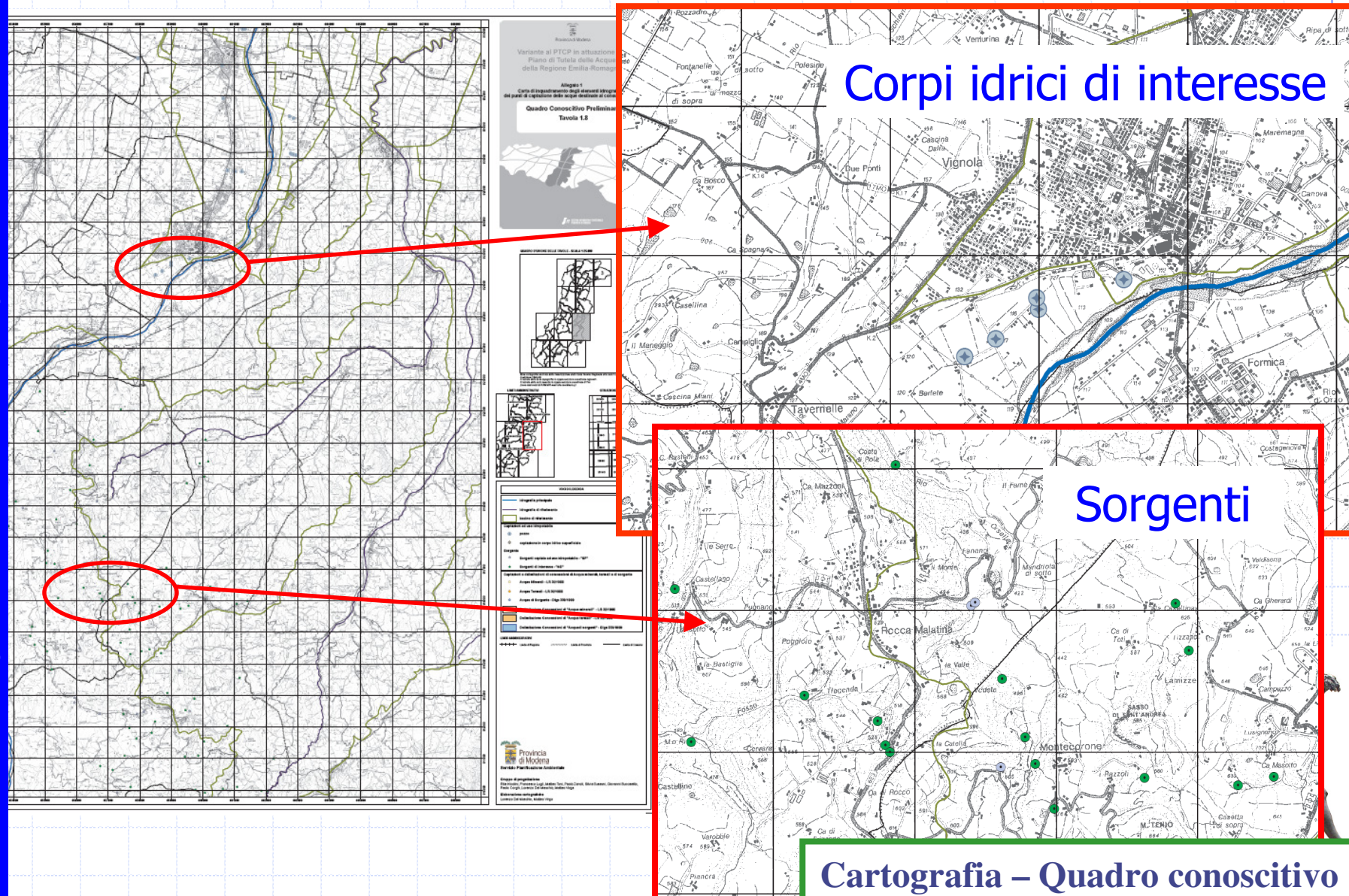
Cartografia – Quadro conoscitivo

Partendo dalla conoscenza di **VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA** **Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)**



Tavola 1 – CARTA DI INQUADRAMENTO DEGLI ELEMENTI IDROGRAFICI E DEI **PUNTI DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO**

ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare



ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare



ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare





PIANURA

<u>S12</u> C. Parmigiana Moglia	99	00	01	02	03	04
---------------------------------	----	----	----	----	----	----

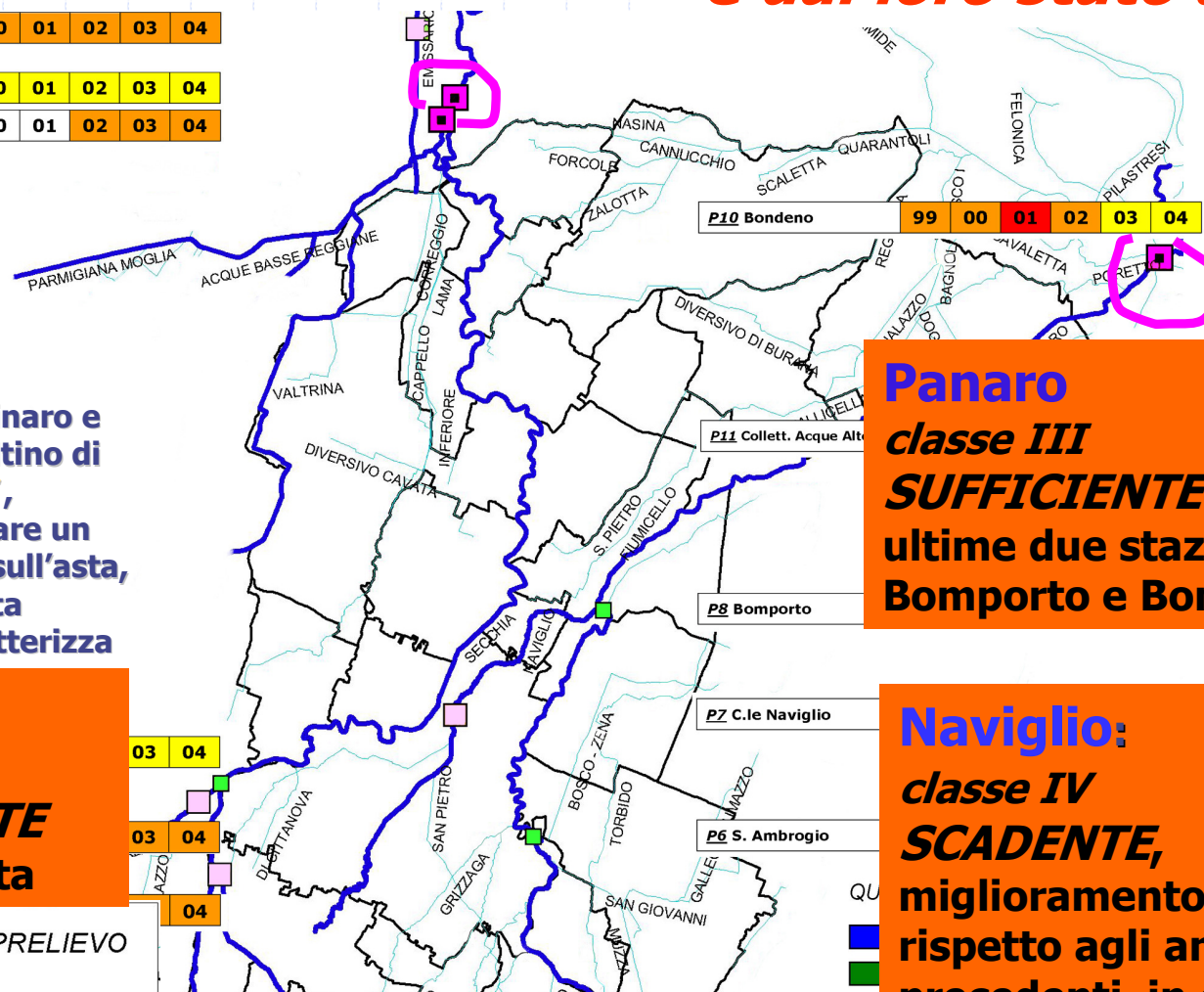
Secchia
classe III
SUFFICIENTE
per tutta l'asta

S6 T.

Rete regionale

-  *AI*
 *AS*
 *B*
 *Rete provinciale*

**Obiettivo di
qualità PTA:
BUONO – 2016
*SUFFICIENTE - 2008***



Naviglio:
classe IV
SCADENTE,
miglioramento
rispetto agli anni
precedenti in cui
era classificato di
qualità pessima

 QL

99	00	01	02	Anni di monitoraggio
----	----	----	----	----------------------



RETE PROVINCIALE II e III GRADO

QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI

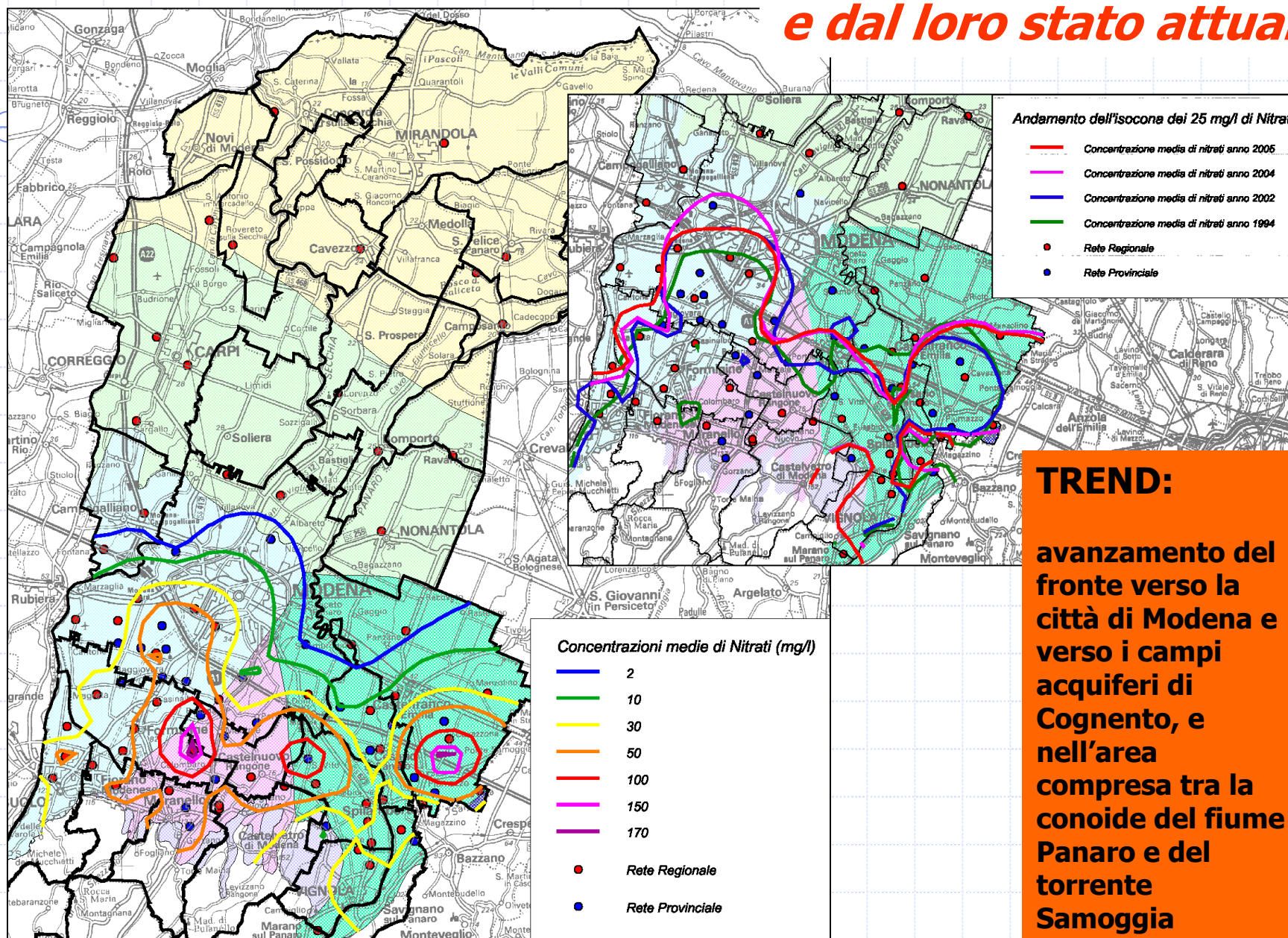
Corpo idrico	Stazioni	Codice	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Torrente Scoltenna	Chiusura di bacino loc. Ponte Luccio Sestola	1501	280*	440	440	480	400	380
Torrente Leo	Chiusura di bacino loc. Mulino di Trentino Fanano	1502	240*	300	280	230	350	320
Fiume Panaro	Ponte Chiozzo Pavullo	01220600	320*	270	360	380	440	400
Rio San Martino	Alla confluenza col fiume Panaro		220*	250	190	340	360	420
Rio Missano	Alla confluenza col fiume Panaro		100*	155	210	-	-	-
Rio Camorano	Alla confluenza col fiume Panaro		60*	95	145	-	-	-
Rio Benedello	Alla confluenza col fiume Panaro		190*	260	290	-	-	-
Rio Torto	Alla confluenza col fiume Panaro		320*	360	300	320	380	440
Torrente Grizzaga	Alla confl. col t. Tiepido	RP1	100	50	55	95	195	230
Torrente Gherbella	Alla confl. col t. Grizzaga	RP2	65	70	50	65	145	85
Torrente Guerro	Alla confl. col f. Panaro	RP3	90	115	55	55	170	210
Torrente Nizzola	Alla confl. col f. Panaro	RP4	45	50	65	130	200	150
Torrente Tiepido	Loc. Portile	RP5	-	130	270	310	380	280
Torrente Tiepido	Loc. Fossalta	RP6	-	80	60	125	200	230
Torrente Dolo	Ponte Dolo	1401	420	400	400	400	320	380
Fiume Secchia	Cerredolo	1403	270	300	340	340	340	440
Torrente Rossenna	Chiusura di bacino	1404	320	195	290	240	240	280
Torrente Rossenna	Ponte Brandola		300	250	290	230	320	310
Rio Cervaro	A valle di Serramazzone		360*	220	290	420	340	480
Torrente Cogorno	A valle di Pavullo		105*	135	180	115	190	290



Qualità delle acque sotterranee: NITRATI

ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare

e dal loro stato attuale



TREND:

avanzamento del fronte verso la città di Modena e verso i campi acquiferi di Cognento, e nell'area compresa tra la conoide del fiume Panaro e del torrente Samoggia

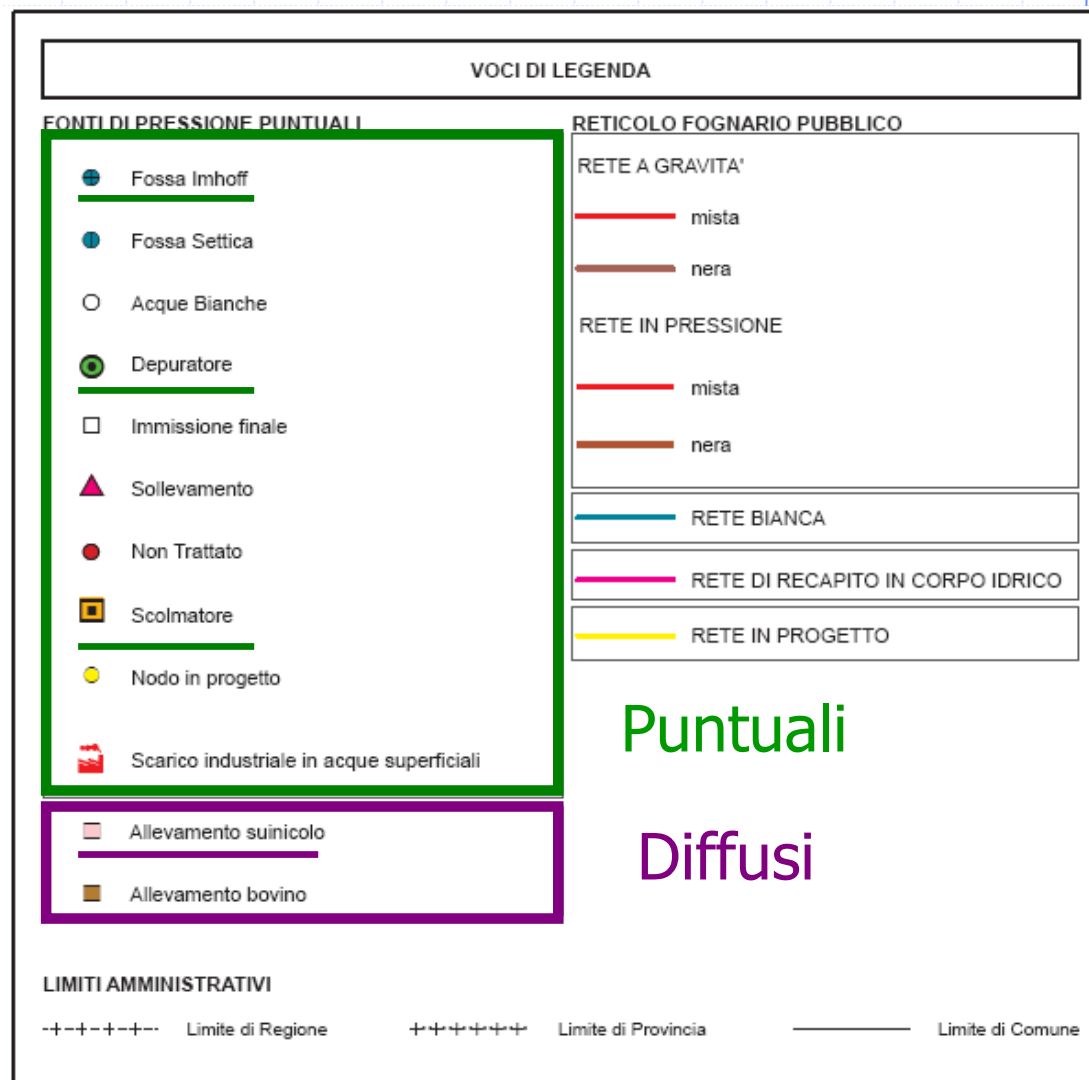
..individuando e calcolando i

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



Tavola 3 – CARTA DEI FATTORI DI PRESSIONE DA ATTIVITA' ANTROPICA

ASPETTI QUALITATIVI: il QC Preliminare



Puntuali

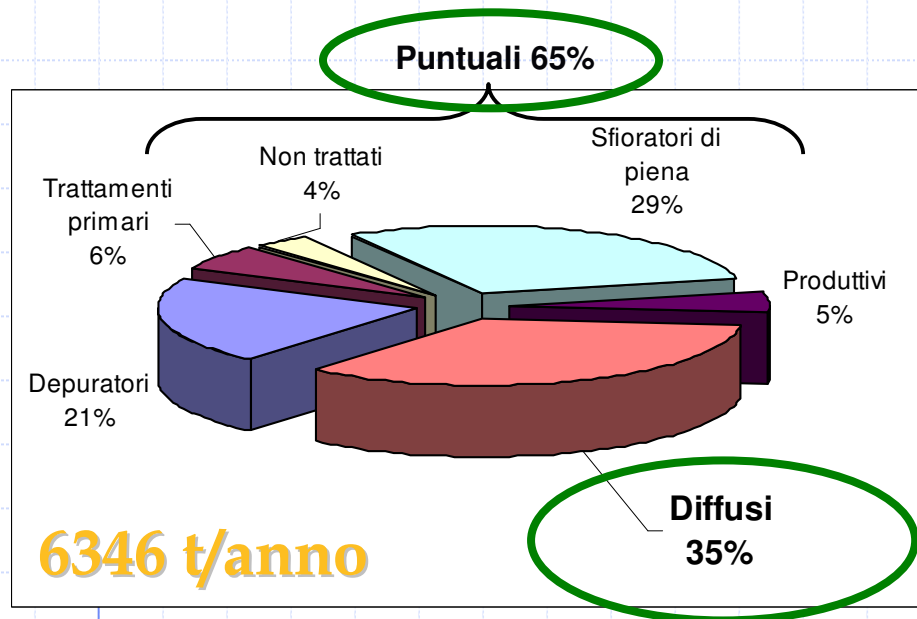
Diffusi

Cartografia – Quadro conoscitivo

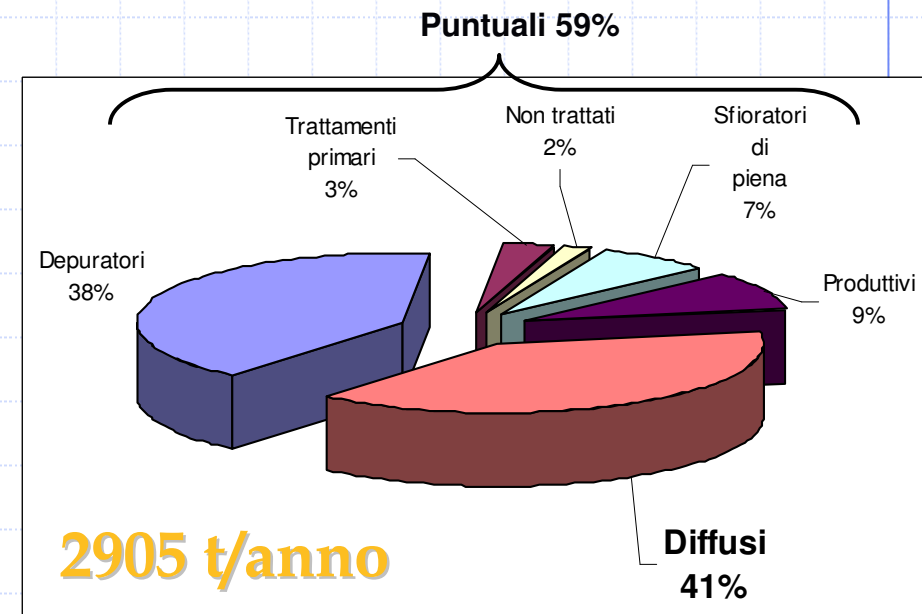
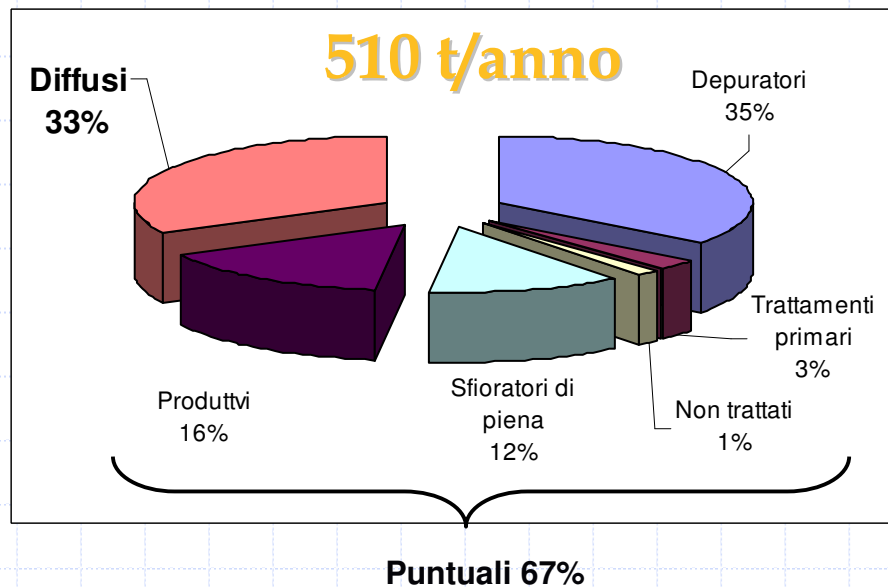


..individuando e calcolando i

**I Carichi inquinanti, sversati
in acque superficiali da fonti
puntuali e diffuse**



Carichi complessivi di BOD₅



Carichi complessivi di AZOTO

**Carichi
complessivi di
FOSFORO**

(anno 2004)



Occorre "pianificare"

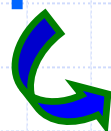
VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



- interventi necessari
- l'uso consentito del territorio

Disciplina degli scarichi

1)



Individuazione misure e Programma Attuativo

Misure per la tutela delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

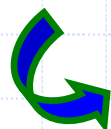
2)



Tavolo Nitrati, Programma d'Azione RER e
Programma Attuativo

Individuazione delle zone di Protezione a cui applicare vincoli e divieti (norme)

3)



Cartografie e *Norme*
(nei doc. preliminari solo ipotizzate)



Considerando i carichi sversati da fonte puntuale:
quali sono gli elementi su cui “pianificare interventi”?

DISCIPLINA SCARICHI

ACQUE REFLUE URBANE

*Per cui esistono precisi
adempimenti normativi*

➡ ADEGUAMENTO **AGGLOMERATI**

1)

➡ ADEGUAMENTO **IMPIANTI
DI DEPURAZIONE**

ABBATTIMENTO FOSFORO

ABBATTIMENTO AZOTO

➡ ADEGUAMENTO
SCOLMATORI PIENA
(rete fognaria)

RIDUZIONE CARICO
SVERSATO DAGLI
SCOLMATORI A PIU' FORTE
IMPATTO



DISCIPLINA SCARICHI

Per cui esistono precisi adempimenti normativi

Consistenza agglomerato	Tipologia di intervento previsto	Tempistica di adeguamento	Limiti	Normativa di riferimento
> 100.000 A.E.	Realizzazione trattamento terziario	entro il 31/12/2006 ⁽¹⁾	1 mg/l P _{tot}	Tab 2 del D.Lgs. 152/06 Norme PTA
100.000 A.E. - 10.000 A.E.	Realizzazione trattamento terziario	entro il 31/12/2007 ⁽¹⁾ (Prog. Preliminare entro il 30/06/2007) ⁽²⁾	2 mg/l P _{tot}	Tab 2 del D.Lgs. 152/06 Norme PTA

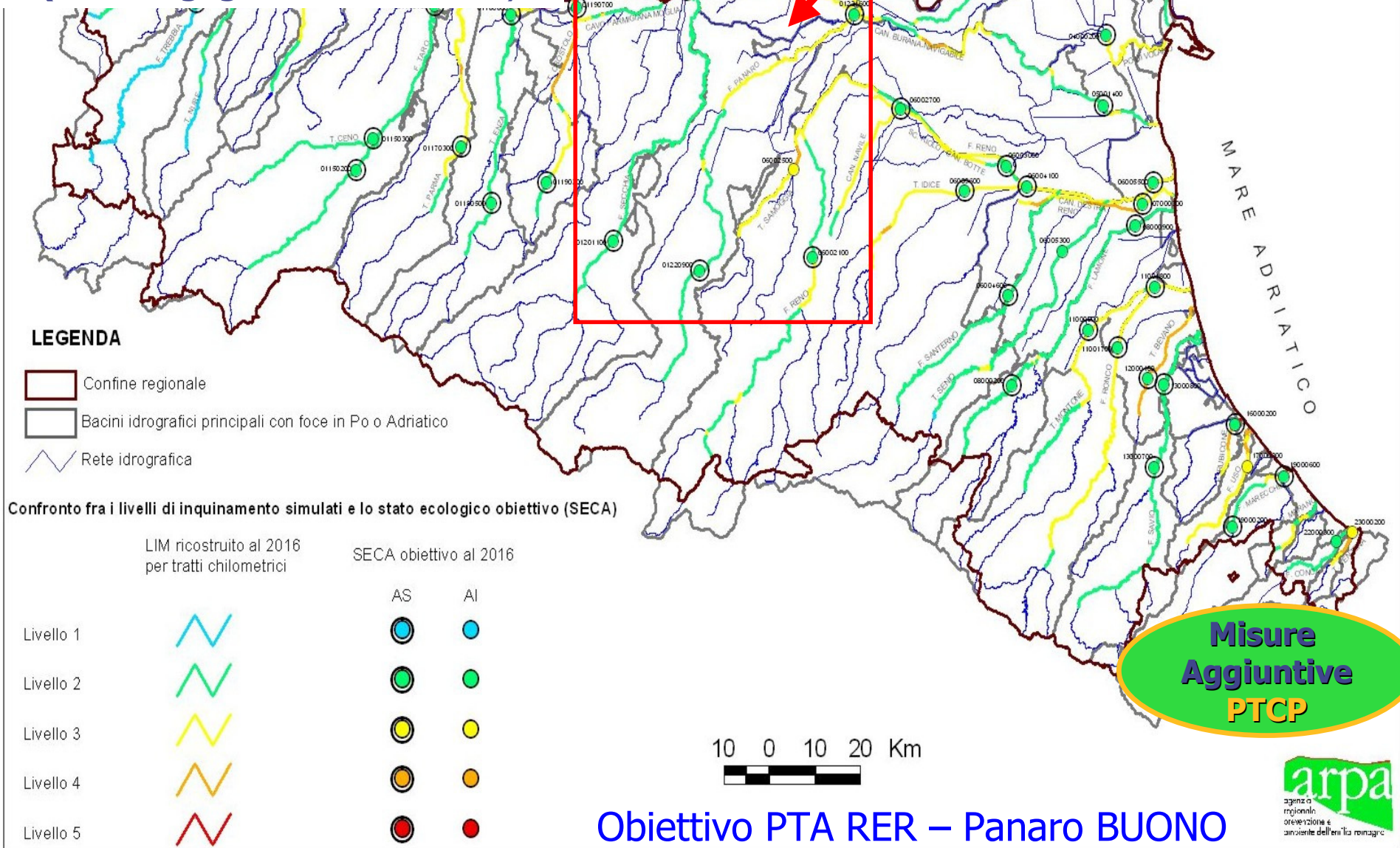
ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE

ABBATTIMENTO FOSFORO

ABBATTIMENTO AZOTO

Consistenza agglomerato	Tipologia di intervento previsto	Tempistica di adeguamento	Limiti	Normativa di riferimento
> 100.000 A.E.	Realizzazione trattamento terziario	entro il 31/12/2008 (Prog. Preliminare entro il 31/12/2006) ⁽¹⁾	10 mg/l N _{tot}	Tab 2 del D.Lgs. 152/06 Norme PTA
100.000 A.E. - 20.000 A.E.	Realizzazione trattamento terziario	entro il 31/12/2008 (Prog. Preliminare entro il 31/12/2007) ⁽¹⁾	15 mg/l N _{tot} (vigenti dal 31/12/2010)	Tab 2 del D.Lgs. 152/06 Norme PTA
20.000 A.E. - 5.000 A.E. ⁽²⁾	Realizzazione trattamento terziario	entro il 31/12/2008 (Prog. Preliminare entro il 31/12/2007) ⁽¹⁾	15 mg/l N _{tot} (vigenti dal 31/12/2010)	Tab 2 del D.Lgs. 152/06

Modellazione qualità acque superficiali 2016 (ARPA ingegneria ambientale)



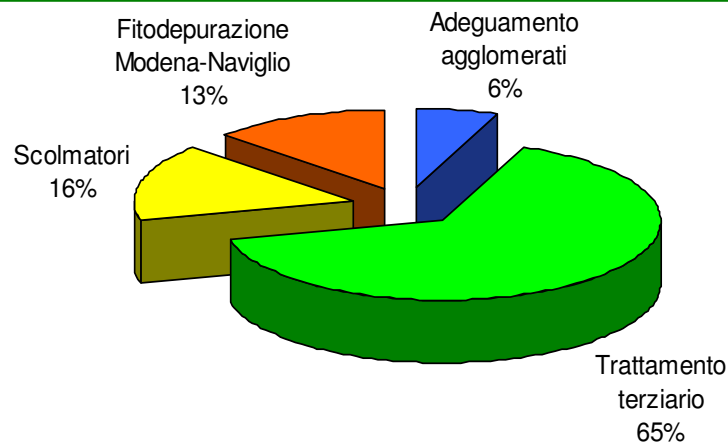
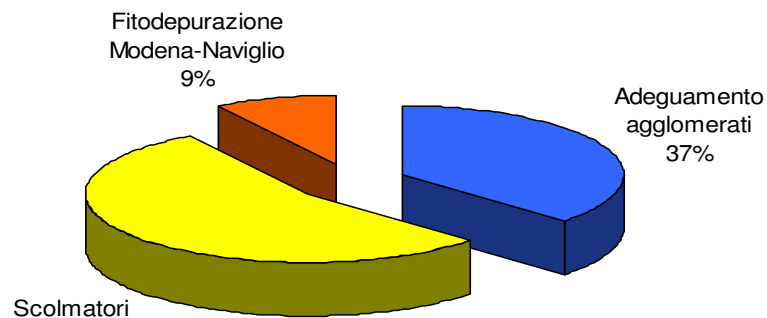
VALUTAZIONE DEI BENEFICI

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



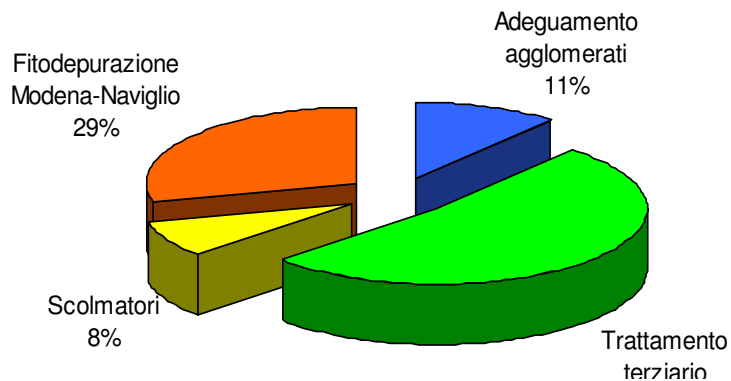
ASPETTI QUALITATIVI: il D.C. Preliminare

Abbattimento
BOD₅
complessivo:
1035,2 t/y



Abbattimento
Fosforo
complessivo:
85,6 t/y

Abbattimento
Azoto
complessivo:
470,3 t/y





Misure per la tutela delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

ASPETTI QUALITATIVI: il D.C. Preliminare

L'analisi effettuata sugli studi disponibili in materia di nitrati ha messo in evidenza la necessità di procedere alla costituzione di uno specifico "tavolo nitrati" con la funzione di fare sintesi di tutte le conoscenze disponibili in materia nitrati ed individuare le più efficaci ed efficienti misure di risanamento: in termini di nuove perimetrazioni cartografiche di ZVN e di misure mirate per il contenimento e risanamento.

Non è stato possibile condurre da subito questi studi in quanto:

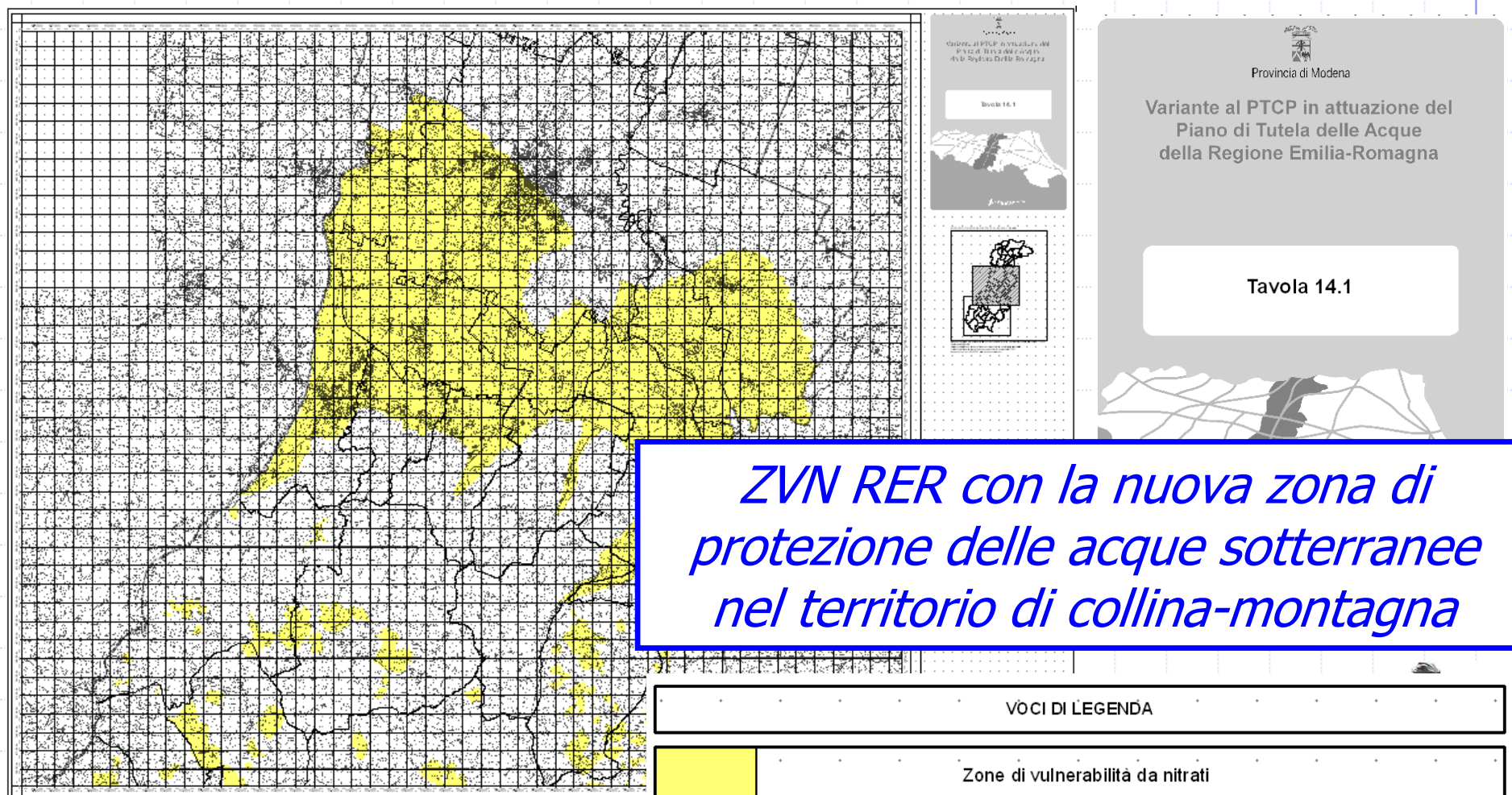
- La Regione sta ultimando il Programma di Azione Nitrati
- La Regione ha avviato i lavori di revisione della ZVN di delimitazione regionale ma è in attesa anche di disposizioni da parte della Comunità Europea
- Arpa Ingegneria Ambientale sta sviluppando il modello di simulazione della qualità delle acque sotterranee i cui risultati non saranno disponibili prima del prossimo anno (2007)
- A livello locale, le analisi condotte negli anni passati non risultano sufficienti per promuovere specifici interventi;
- Sono attualmente in corso di valutazione anche misure indirette per la riduzione del carico inquinante possibile fonte di nitrati (indicate anche dal Programma di Azione regionale): es. Bioneray.





Tavola 14 – Carta delle zone di vulnerabilità da nitrati di origine agricola

NUOVA TAVOLA NON PRESENTE NEL PTCP VIGENTE



*ZVN RER con la nuova zona di
protezione delle acque sotterranee
nel territorio di collina-montagna*

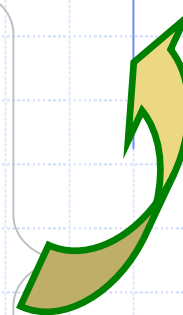
Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Di competenza delle Agenzie d'Ambito sulla base di una direttiva non ancora emanata

Zona di Tutela Assoluta: *é l'area più prossima all'opera di captazione: la sua minima estensione é rappresentata dall'area delimitata dall'inviluppo dei cerchi di 10 m di raggio tracciati a partire dagli estradossi delle captazioni. In questa zona si impongono i vincoli più rigidi: deve essere recintata, protetta dalle acque meteoriche e salvaguardata dalle esondazioni dei corpi idrici limitrofi.*

Zona di rispetto: *é un'area intermedia la cui estensione é in stretta relazione alla risorsa idrica da tutelare.*

Zona di Protezione: *é l'area più esterna che idealmente viene a coincidere con l'area di ricarica dell'acquifero. La normativa nazionale non indica criteri metodologici per la sua perimetrazione, facendo genericamente riferimento ai bacini di alimentazione degli acquiferi sfruttati dai singoli punti di prelievo.*



3)



Zone di protezione

Acque superficiali

Le norme del PTA (art. 44, comma 1 lettera b) individuano le **zone di protezione di captazioni di acque superficiali** (corsi d'acqua naturali), **la cui presa è posta ad una quota altimetrica superiore ai 100 m s.l.m. come l'intero bacino imbrifero a monte della captazione.**

Le norme richiedono inoltre di individuare, a monte della presa, porzioni del bacino di alimentazione di estensione non superiore ai 10 Km², da assoggettare a specifiche misure di tutela.

Aree di Salvaguardia

Acque sotterranee

Zone di pedecollina-pianura

Aree di ricarica

Aree di emergenza naturale della falda

Aree di riserva

Zone di collina-montagna

Aree di ricarica

Aree di emergenza naturale della falda

Aree di riserva



ASPETTI QUALITATIVI

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



3 D.P.

OBIETTIVI

ACQUE SUPERFICIALI

Variante al PTCP in attuazione del PTA
 ARGOMENTI DELLA 1ª SEDUTA (1/2)

1 Q.C.

DESCRIZIONE GENERALE
DEI BACINI IDROGRAFICI
DELLA PROVINCIA DI
MODENA

2 Q.C.

LA CLASSIFICAZIONE
DEI CORPI IDRICI
SUPERFICIALI

La qualità dei corpi idrici superficiali

Le sostanze pericolose nelle acque superficiali

Corpi idrici per specifica destinazione d'uso

5.1 Q.C.

STIMA DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI ESERCITATI
DALL'ATTIVITÀ ANTROPICA SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E
SOTTERRANEE (**FATTORI DI PRESSIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA**)

ALLEGATO CARTOGRAFICO N. 3

DA FONTE PUNTUALE

5.2.1 D.P.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE MISURE DA ADOTTARE
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

- Misure per la tutela qualitativa della risorsa

ALLEGATO CARTOGRAFICO N. 1

DISCIPLINA DEGLI SCARICHI



ASPETTI QUALITATIVI

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



3 D.P.

OBIETTIVI

ACQUE SOTTERRANEE

3 Q.C.

LA CLASSIFICAZIONE
DEI CORPI IDRICI
SOTTERRANEE

Qualità delle acque rilevata dalla rete

La classificazione ambientale delle acque sotterranee

5.2 Q.C.

STIMA DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI ESERCITATI
DALL'ATTIVITÀ ANTROPICA SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E
SOTTERRANEE (FATTORI DI PRESSIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA)

DA FONTE DIFFUSA

5.3 Q.C.

(FATTORI DI PRESSIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA)

SINTESI DEI CARCHI PUNTUALI E DIFFUSI

5.2.2 D.P.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE MISURE DA ADOTTARE
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

- Misure per la tutela qualitativa della risorsa

MISURE DI TUTELA PER LE ZONE
VULNERABILI DI ORIGINE AGRICOLA

DISCIPLINA PER LA SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI
E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



Variante al PTCP in attuazione del PTA
 ARGOMENTI DELLA 1ª SEDUTA (2/2)

ASPETTI QUANTITATIVI

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA
Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



3 D.P.

OBIETTIVI

5.3 Q.C.

STIMA DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI ESERCITATI DALL'ATTIVITÀ ANTROPICA SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE (**FATTORI DI PRESSIONE** QUALITATIVA E **QUANTITATIVA**)

5 D.P.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

5.3 D.P.

Misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica

Applicazione DMV

Misure per il risparmio idrico (settori civile, produttivo e agricolo)

Utilizzo acque reflue depurate

5.4 D.P.

Ulteriori misure aggiuntive per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale

6

QUADRO DI SINTESI DELLE ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE PRODOTTE

7

LE NUOVE NORME DEGLI ARTICOLI 28 E 42 – prime indicazioni

VALSAT

Variante al PTCP in attuazione del PTA
 ARGOMENTI DELLA 2ª SEDUTA



GLI OBIETTIVI

- attuare il **risanamento** dei corpi idrici inquinati
- conseguire il **miglioramento** dello stato delle acque ed adeguate **protezioni** di quelle destinate a particolari utilizzazioni
- perseguire **usi sostenibili** e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili
- mantenere la capacità naturale di **autodepurazione** dei corpi idrici, nonché la capacità di **sostenere** comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



DEFINITI DAL PTA

sui Corpi Idrici:

Significativi

D'interesse

**Acque
superficiali**

**AGGIUNTI
DALLA
VARIANTE
AL PTCP**

QUALITA' BACINO SECCHIA	2008	2016
Fiume Secchia	Sufficiente	Buono
Torrente Fossa di Spezzano	Scadente	Sufficiente
Torrente Tresinaro	Sufficiente	Sufficiente
Canale Emissario	Scadente	Sufficiente

**Classe 2
al 2008**

**Classe 3
al 2016**

QUALITA' PARMIGIANA MOGLIA	2008	2016
Cavo Parmigiana Moglia	Sufficiente	Buono

QUALITA' BACINO PANARO	2008		2016	
	Chiusura bacino montano	Chiusura bacino	Chiusura bacino montano	Chiusura bacino
Fiume Panaro	Buono	Sufficiente	Buono	Buono
Canale Naviglio		Scadente		Scadente

QUALITA' TEPIDO	2008	2016
Tiepido	Sufficiente	Buono

**Misure
Aggiuntive
PTCP**

Variante al PTCP in attuazione del PTA
DOCUMENTO PRELIMINARE

GLI OBIETTIVI

- attuare il **risanamento** dei corpi idrici inquinati
- conseguire il **miglioramento** dello stato delle acque ed adeguate **protezioni** di quelle destinate a particolari utilizzazioni
- perseguire **usi sostenibili** e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili
- mantenere la capacità naturale di **autodepurazione** dei corpi idrici, nonché la capacità di **sostenere** comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA Conferenza di Pianificazione (L.R. 20/00)



DEFINITI DAL PTA

**TUTTI I CORPI IDRICI SOTTERRANEI
SONO SIGNIFICATIVI**

**Acque
sotterranee**

QUALITA' E QUANTITA'	2016
Stato Ambientale (quali-quantitativo) obiettivo espresso come sovrapposizione della definizione dello Stato chimico (1,2,3,4,5) e dello stato quantitativo (A,B,C,D)	Almeno 2-B (Classe 2 → nitrati <=25 mg/l)
Stato ambientale obiettivo	Buono Impatto antropico ridotto su qualità e/o quantità

Variante al PTCP in attuazione del PTA
 LA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE

